APPALTO OSPEDALE SANT'ANDREA, I TAFFO RESTANO AI DOMICILIARI

19 Agosto 2015



ROMA – Restano agli arresti domiciliari gli imprenditori aquilani Luciano Giustino Taffo (55 anni) e Daniele Taffo (27), padre e figlio, originari di Poggio Picenze (L'Aquila) ma da anni operanti a Roma nel settore delle pompe funebri.

Padre e figlio insieme ad altre sette persone, sono indagati nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Roma per la gestione della camera mortuaria dell'ospedale Sant'Andrea della capitale.

Secondo quanto si apprende dal quotidiano *Il Messaggero*, per l'accusa c'è stata una gara per accaparrarsi l'appalto che sarebbe stato praticamente "cucito" su misura addosso ai Taffo.

I Taffo sono accusati di corruzione, turbativa d'asta e rivelazione del segreto d'ufficio a proposito del bando predisposto dai manager del Sant'Andrea.

Reato al quale avrebbero concorso il mediatore Guerino Primavera e l'ex direttore amministrativo dell'ospedale Egisto Bianconi.

Il tribunale della libertà di Roma ha respinto la richiesta della difesa, evidenziando la sussistenza da parte degli indagati di pericolo di di inquinamento delle prove.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli